



Banca
europea per gli
investimenti

la banca dell'UE

A circular arrangement of twelve five-pointed stars, representing the flag of the European Union.

*L'agenda Digitale e le Smart Cities per lo sviluppo del Paese: il
ruolo della Banca europea per gli investimenti*

Marguerite Mc Mahon / Alessandro Izzo

16 luglio 2013



La Banca per i finanziamenti a lungo termine a sostegno dei progetti europei

- ❖ Istituzione finanziaria sovranazionale, creata con il Trattato di Roma ed il cui capitale è detenuto dai 28 Stati membri dell'UE.
- ❖ Rating AAA/AAA/Aaa.
- ❖ Istituzione *Policy-driven*.
- ❖ **Finanzia a** MLT progetti coerenti con gli obiettivi europei, tecnicamente validi, finanziariamente sostenibili e con un ritorno economico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria (con particolare riferimento a *procurement* e ambiente).
- ❖ Ruolo complementare: finanziabilità al massimo del 50% del costo di ciascun progetto.
- ❖ Consolidata partnership con i sistemi bancari nazionali.



2012 Cifre principali

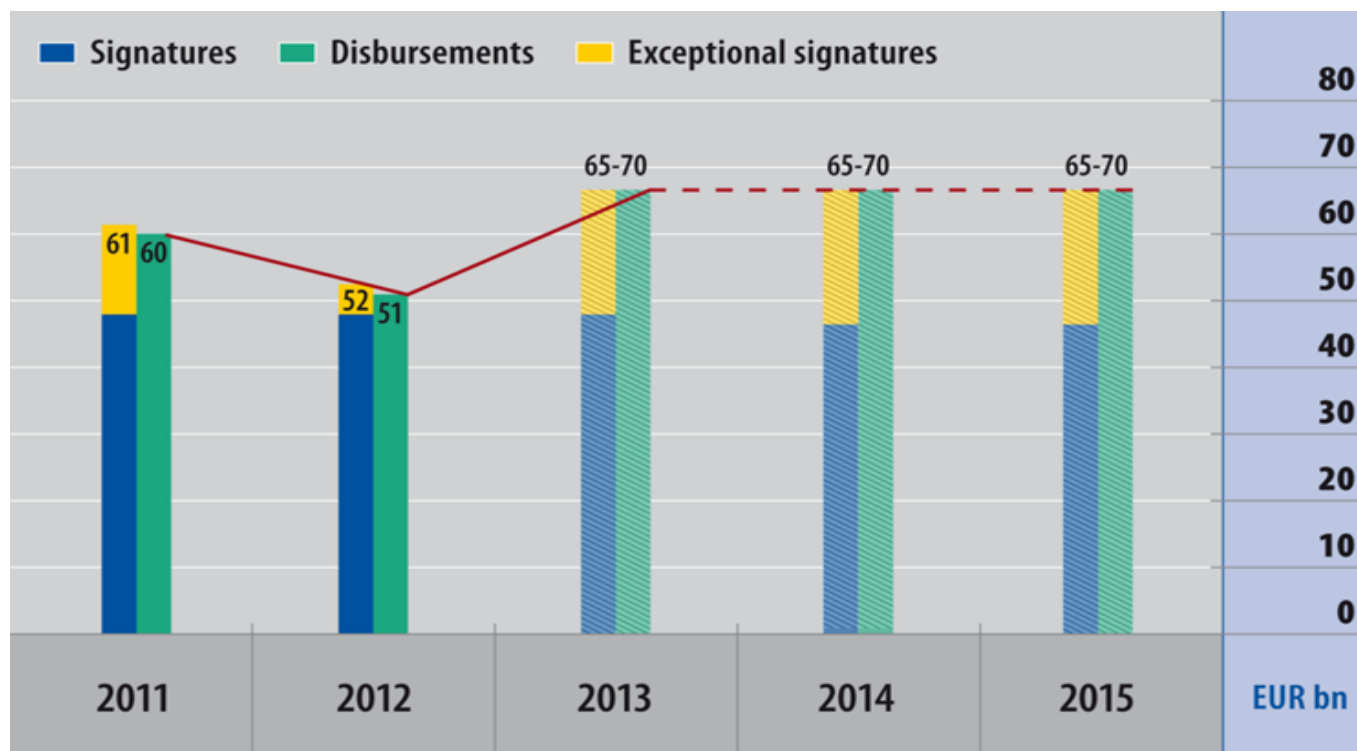
- **Prestiti**
- Unione europea: EUR 44,7 miliardi
- *di cui Italia* EUR 6.8 miliardi
- Paesi partner: EUR 7,4 miliardi
- Totale dei prestiti: EUR 52,2 miliardi

- **Raccolta** EUR 71,3 miliardi

- **Capitale sottoscritto** EUR 242,4 miliardi
(al 31.12.2012)



Finanziamenti e erogazioni dal 2011 al 2015

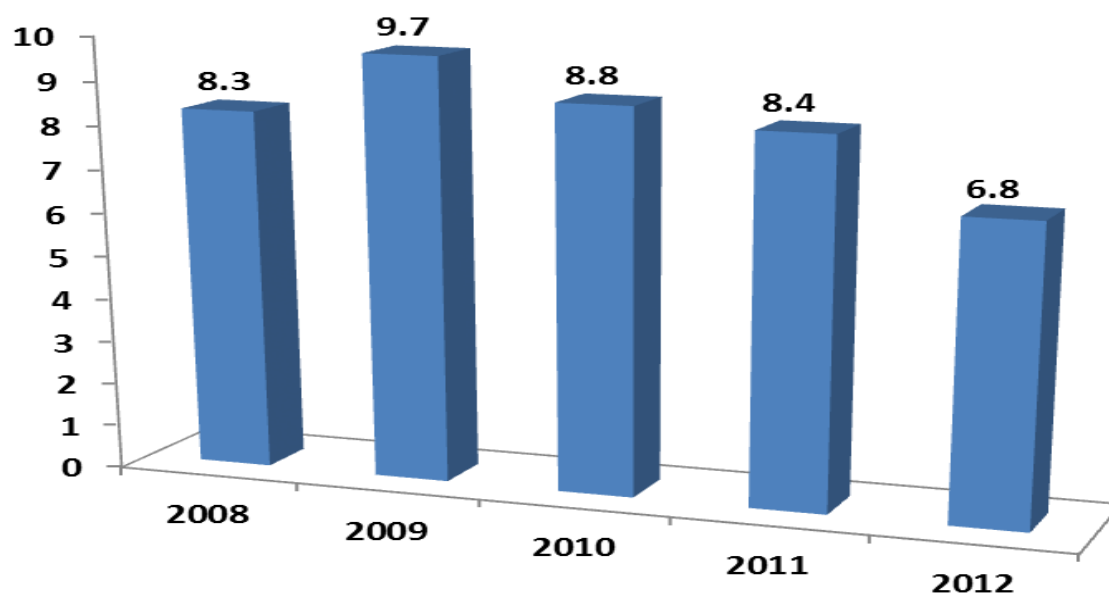


A giugno 2012 il Consiglio Europeo decise di aumentare il capitale della BEI per EUR 10 mld. A giugno 2013 lo stesso Consiglio ha previsto che per il periodo 2013-2015 l'attività della BEI sia incrementata di almeno il 40% rispetto agli anni precedenti.



L'attività della BEI in Italia

**I finanziamenti Bei negli ultimi cinque anni in Italia
(dati in miliardi di euro)**



- Investimenti attivati nell'ultimo quinquennio pari a EUR 123 mld.
- L'Italia si conferma il maggior prenditore di finanziamenti per le PMI. Dal 2008 ad 2012 sono state finanziate circa 62,000 PMI.

Banca Europea per gli Investimenti

Obiettivi prioritari del Gruppo all'interno dell'UE:

- ❖ Coesione e convergenza
- ❖ Piccole e Medie Imprese (PMI) – più di 200,000 SMEs finanziate in UE nel 2012
- ❖ Lotta al cambiamento climatico
- ❖ Economia della Conoscenza
- ❖ Reti Transeuropee di Trasporto, Energia e Comunicazione (TENs)
- ❖ Energia sostenibile, competitiva e sicura

All'esterno della UE: lotta al cambiamento climatico e supporto del settore privato



Agenda Digitale

- La Commissione Europea ha fissato una serie di target ambiziosi per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazione che consentano a tutti i cittadini una connessione a 30 Mbps entro il 2020 e almeno al 50% della popolazione la disponibilità di 100 Mbps.
- Tali target sono una sfida e una opportunità; i vantaggi sono molti, tra cui:
 - più efficienza per la Pubblica Amministrazione, i cittadini e le imprese;
 - uno stimolo per la crescita e l'occupazione.

Smart Cities

- Trasformare una città in Smart City, significa promuovere uno sviluppo urbano efficiente e sostenibile, grazie alla scelta di soluzioni tecnologiche (ICT) che permettano sostanzialmente di migliorare la qualità della vita dei cittadini, di ottimizzare i tempi, le risorse economiche e naturali, migliorare i servizi e ridurre gli sprechi.

Tra il 2007 – 2012, la BEI ha approvato nuovi prestiti a banda larga per EUR 10.2 mld con EUR 2.5 mld solo nel 2012 e ha una lista di nuovi progetti per EUR 4 mld.

I finanziamenti dell'Agenda Digitale e Smart Cities arriveranno da fonti diverse, pubbliche e private.

Quale è il ruolo della BEI?

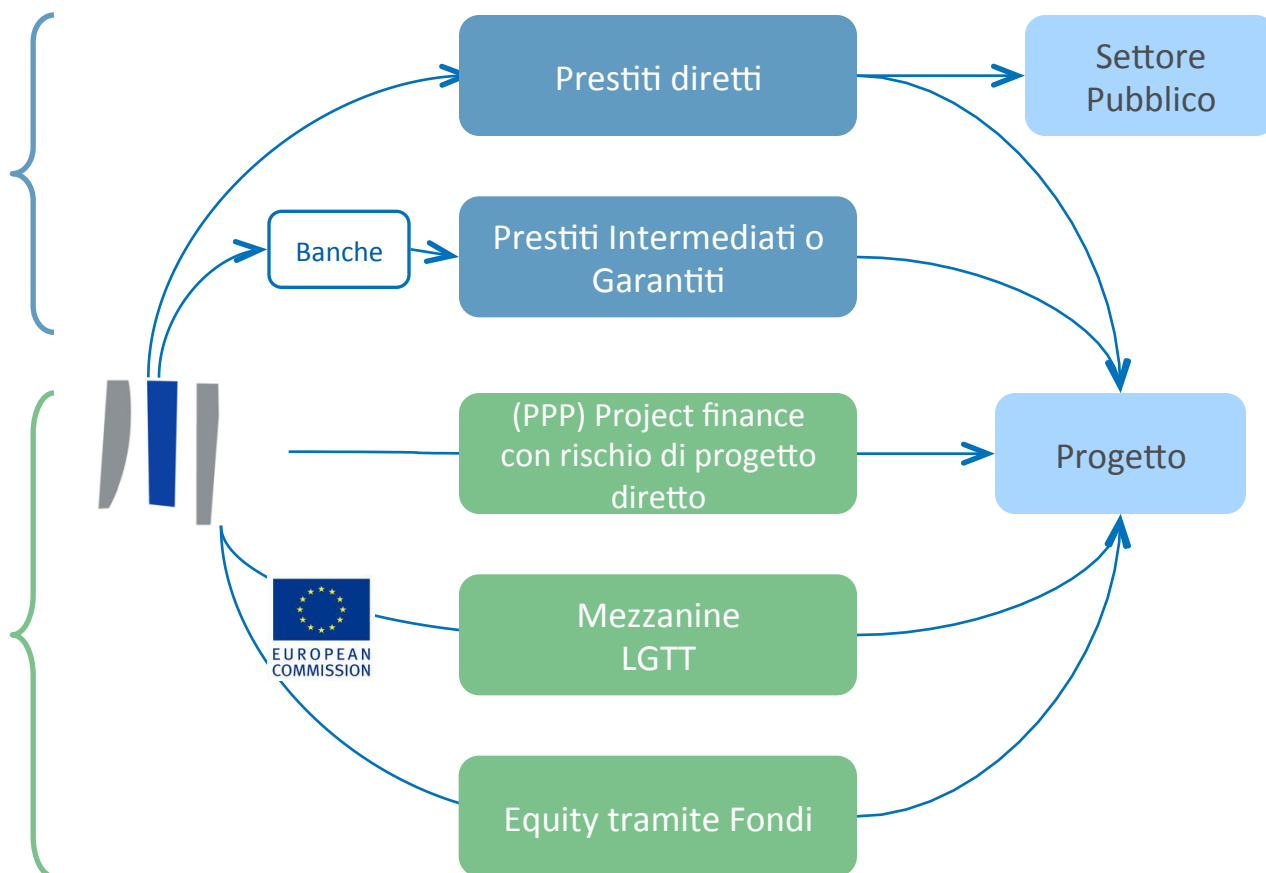
Prodotti

Prestiti Standard

Strumento di finanziamento "Standard"
Su base garantita
Rappresenta la maggior parte del volume di prestito della BEI

Structured Finance Facility (SFF)

Creata nel 2001
Espande la capacità della BEI di fornire finanziamenti
Permette di prestare verso progetti con rischio più elevato (PF/PPP)
Permette soluzioni di finanziamento più flessibili





Le PMI e le Midcaps avranno un ruolo chiave nello sviluppo dell'agenda digitale

Le PMI rappresentano una priorità di lending per la BEI.

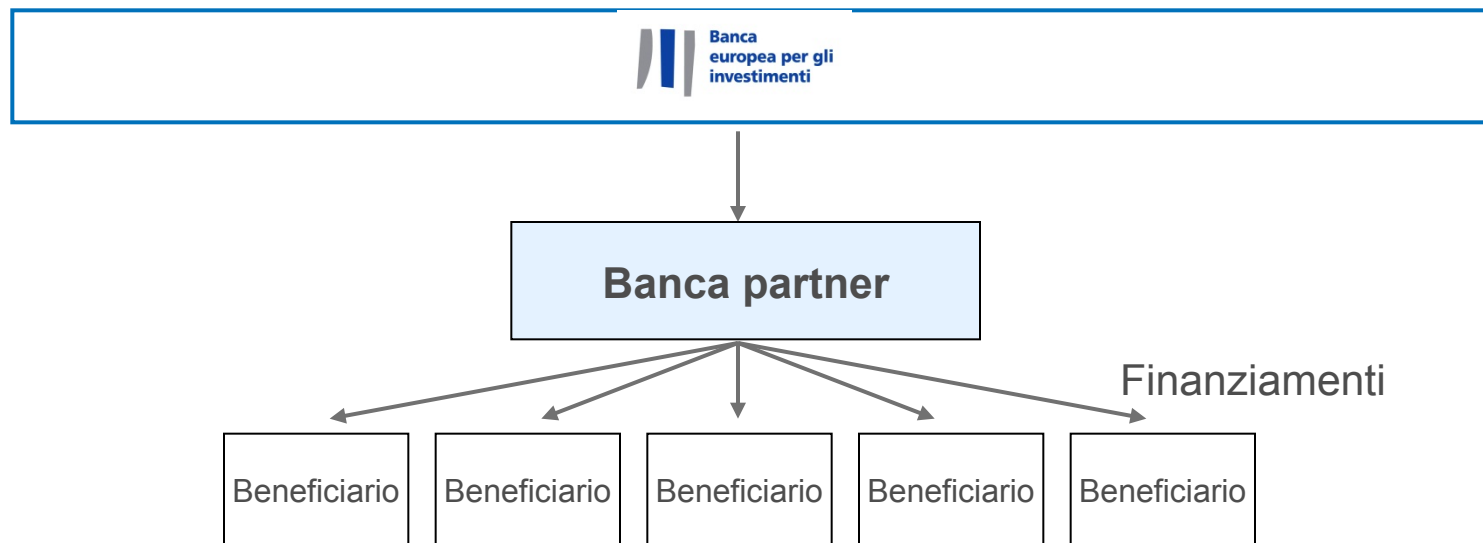
Il nuovo Prestito per le PMI, ha consentito di incrementare il volume di risorse messo a disposizione delle PMI e di raggiungere migliori risultati in termini di allocazione e trasparenza nell'utilizzo dei fondi BEI.

- semplificazione della definizione di PMI (fino a 250 dipendenti) e dei settori finanziabili (qualunque settore economico ad eccezione dei settori eticamente sensibili, p.es. armi, tabacco, ecc.);
- finanziabilità al 100% degli investimenti;
- finanziabilità della necessità permanente di capitale circolante;
- semplificazione delle procedure allocative;
- trasparenza nell'utilizzo dei fondi BEI e obbligo di trasferire alle PMI una quota significativa del vantaggio finanziario correlato;
- estensione delle medesime regole alle Midcaps nel 2011.

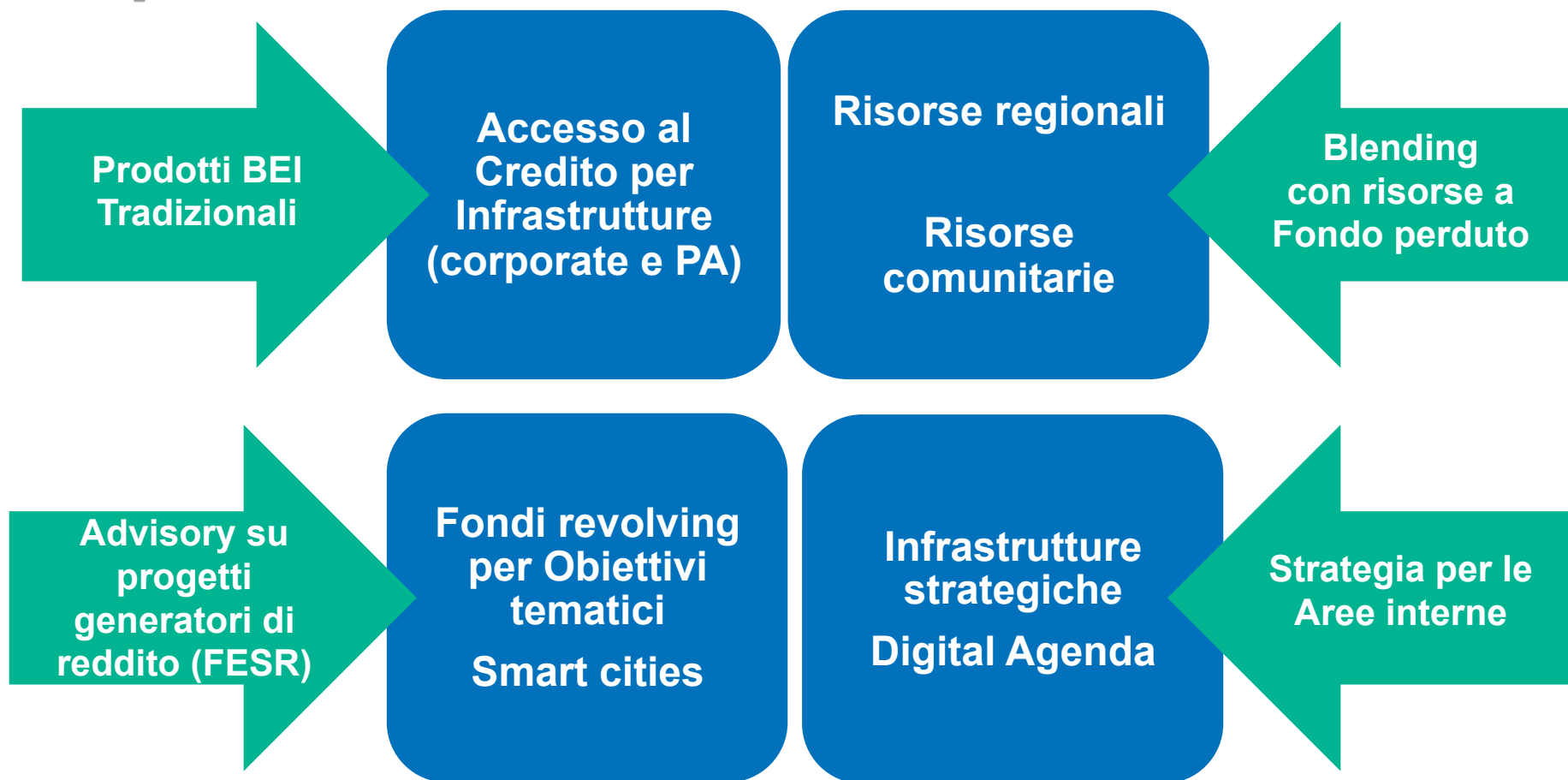
In Italia, l'attività in favore delle PMI si è fortemente incrementata a partire dal 2008, segnatamente grazie all'introduzione del Prestito per le PMI ed all'accordo quadro con ABI-Confindustria.

Nel quinquennio 2008-2012 hanno beneficiato delle risorse della BEI un totale di 62,000 PMI con volumi di nuovi prestiti pari a 12,5 miliardi.

Prestiti PMI, midcaps e framework



- ❖ I Prestiti PMI rappresentano lo strumento attraverso il quale la BEI accede al segmento PMI tramite il sistema bancario.
- ❖ Le condizioni di finanziamento alle PMI (tasso di interesse, pre-ammortamento e ammortamento) vengono determinati dall'intermediario finanziario.
- ❖ Durata compresa tra 5 e 12 anni.
- ❖ Finanziamento fino al 100% dei costi del progetto o EUR 12.5 milioni.
- ❖ Trasparenza e trasferimento del beneficio finanziario verificate contrattualmente.
- ❖ Per ottenere un finanziamento BEI, le PMI devono rivolgersi ad un intermediario di fondi BEI.



Strumenti BEI pronti per implementare gli 11 Obiettivi Tematici e le strategie prioritarie dell'Italia per il periodo 2014-2020. Strumenti finanziari incoraggiati dalla nuova regolamentazione EU



- L'obiettivo di connettività a alta velocità in Europa è ambizioso. L'UE evidenzia disparità sempre maggiori per l'accesso a internet e arretratezza rispetto alla Corea del Sud e Giappone.
- Il modello del PPP può essere utile per unire risorse pubbliche e private a supporto dei finanziamenti di NGA. 4 modelli di PPP sono stati utilizzati per investimenti in NGA networks:
 - private design, build and operate ("***DBO privato***"). Domanda di broadband sufficiente a attrarre investimento privato ma contributi pubblici sono necessari per bancabilità dei progetti. Il settore privato costruisce, finanzia e gestisce l'infrastruttura ma è soggetto a stretti controlli di standard e benchmarking dal settore pubblico (Superfast Cornwall nel RU. BT ha vinto la gara con FESR che fornisce GBP 53.5m quasi il 40% di fondi totali investiti nel progetto);
 - outsourcing pubblico. Soluzione US e UK per infrastrutture strategiche (laboratori del governo ecc.). Finanziamento è totalmente pubblico con costruzione e gestione affidate a gara al privato. PPP in Auvergne, France Telecom ha vinto contratto a 10 anni per operare e estendere la rete esistente a banda larga (costo EUR 38.5 m);



PPPs e Agenda Digitale (2)

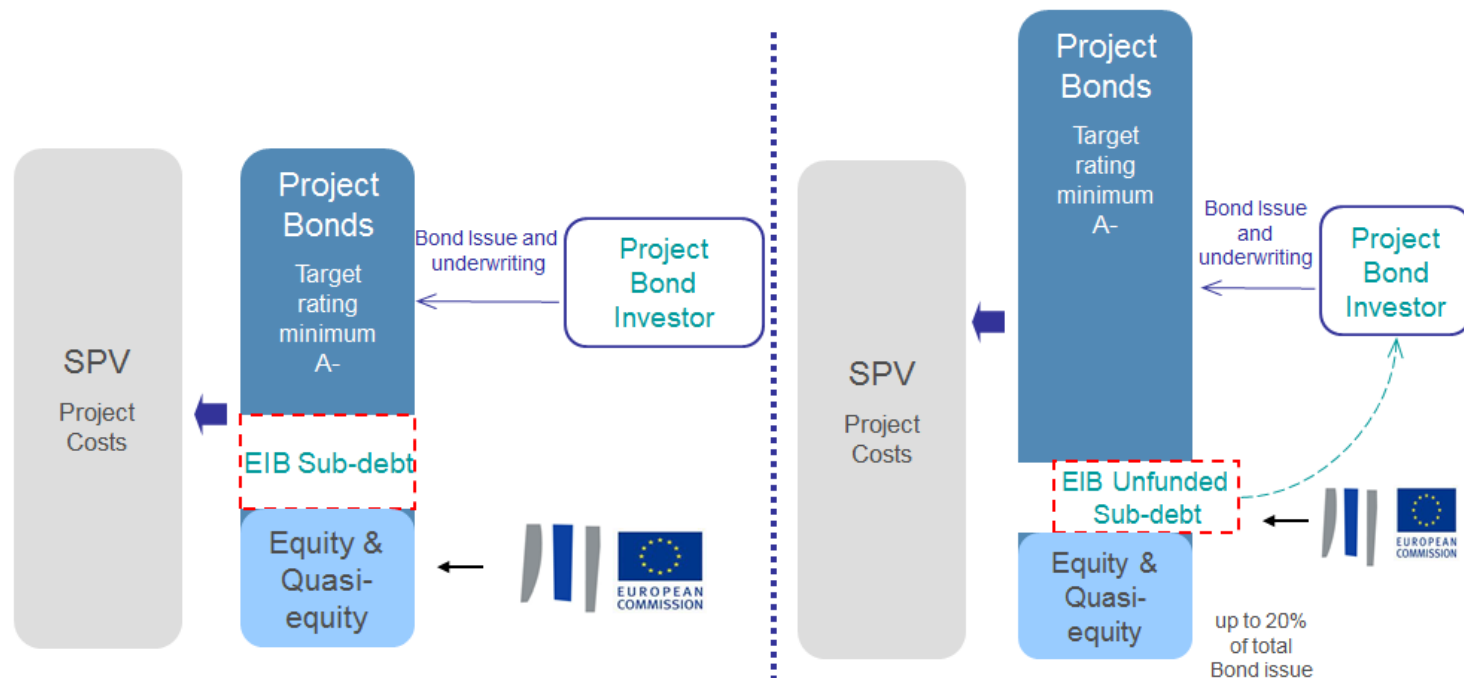
- joint venture con azionariato misto pubblico/privato. Il settore pubblico inizia con conferimento di capitale maggiore nella fase iniziale e poi gradualmente esce dall'azionariato lasciando spazio al privato. Il settore pubblico mantiene controllo e responsabilità finanziaria nelle fasi critiche del progetto con il settore privato responsabile di costruzione e gestione e alla fine pieno controllo in fase matura del progetto che può continuare in self financing (Metroweb Italia); e
- public design, build and operate (“**DBO pubblico**”). Variante del DBO private con maggior livello di controllo e coinvolgimento del settore pubblico (specie lì ove fondi europei per aree depresse sono disponibili). Progettazione, implementazione e gestione sono gestite dal settore pubblico. Il settore privato fornisce servizi su basi competitive (Asturcon PPP in Spagna).
- Questi modelli rappresentano diverse opzioni per combinare livelli di coinvolgimento e rischio condivisi da settore pubblico e settore privato. PPPs non sono solo un metodo di finanziamento sono strumento di ripartizione dei rischi.

Iniziative congiunte con la CE

Strumenti di prestito e assistenza tecnica

- ❖ **ELENA** (European Local Energy Assistance), per il finanziamento dell'AT necessaria agli enti locali o altri soggetti pubblici per lo sviluppo di un programma d'investimento energetico integrato (utilizzo delle rinnovabili e/o efficienza energetica)
- ❖ **JESSICA** (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) e **JEREMIE** (Joint European Resources for Micro to Medium enterprises), permette di utilizzare i Fondi Strutturali in modo revolving per finanziare progetti infrastrutturali in ambito urbano generatori di reddito e investimenti di PMI)
- ❖ **EEEF** (European Energy Efficiency Fund), per il finanziamento di investimenti di piccole dimensioni in energia rinnovabile ed efficienza energetica all'interno dell'UE. Il fondo è stato lanciato con una dotazione iniziale di EUR 260m (CE, BEI, DB) e, grazie alla partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si caratterizza anche per il suo forte focus sull'Italia
- ❖ **PROJECT BOND**, ipotesi di lavoro lanciata dalla CE insieme a BEI al fine di facilitare l'accesso a finanziamenti a lungo termine su base PF per progetti infrastrutturali (greenfield) in settori prioritari (energia, trasporti, broadband)

Iniziative congiunte con la CE PROJECT BOND



- Il PB è uno strumento di finanziamento alternativo per progetti di alta qualità (prioritari), con flussi di cassa stabili e ben identificabili.
- La BEI potrebbe fornire un “credit enhancement” a supporto dei PB (miglioramento del rating) mediante strumenti di garanzia (unfunded) e prestiti subordinati.
- Lunghe durate (20 anni) e costi di raccolta contenuti, grazie al meccanismo di “ring-fencing” degli assets da finanziare sul mercato.

L'iniziativa JESSICA

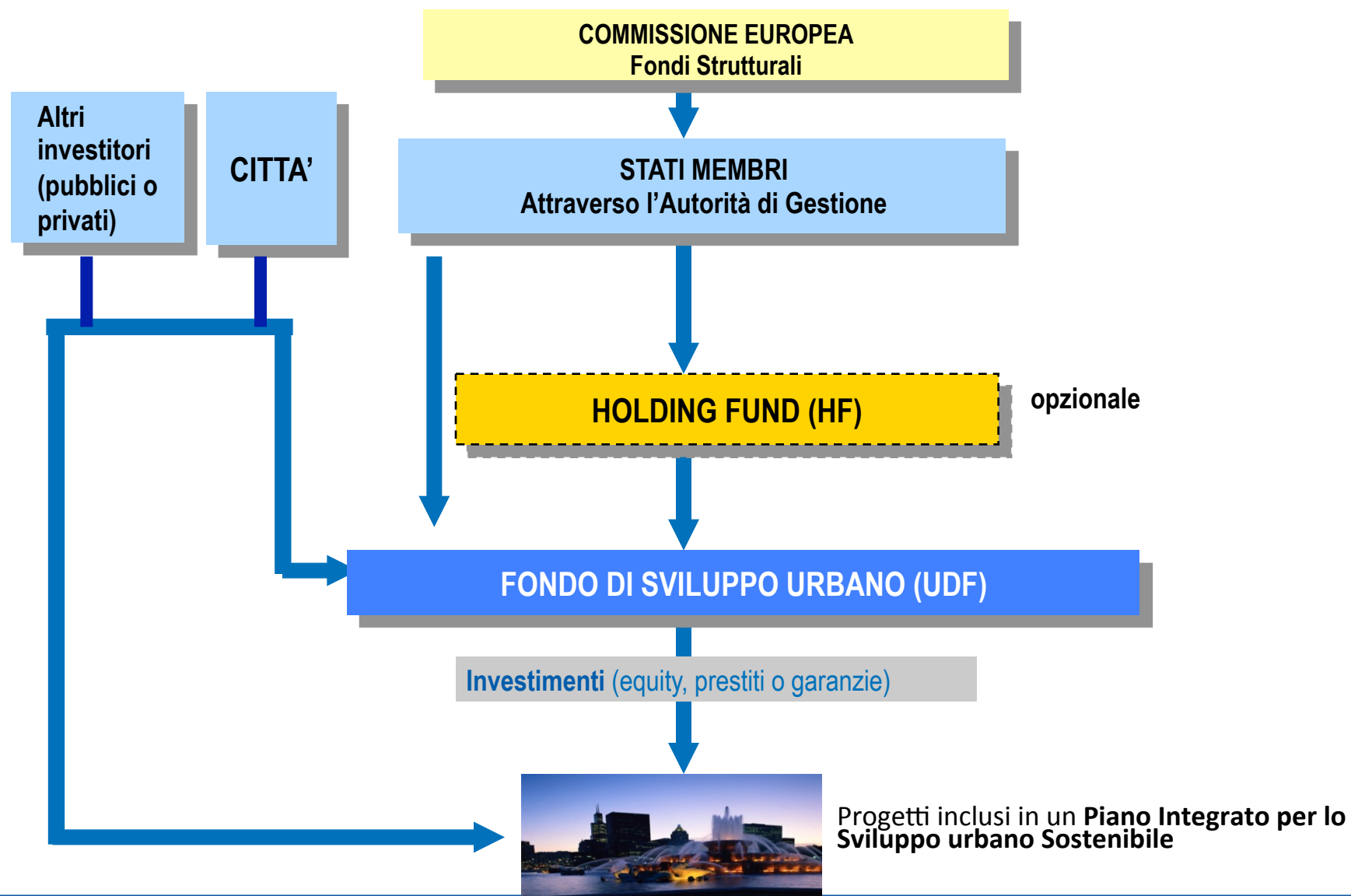
Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas

- **JESSICA** è uno strumento di finanziamento rotativo finalizzato a iniziative di investimento nei settori della rigenerazione delle aree urbane e dell'efficientamento energetico.
- Tramite **JESSICA** le risorse finanziarie dei fondi strutturali vengono apportate a un **fondo amministrato da un investitore** e direttamente investite in partnership con operatori privati, in seguito a due-diligence e valutazione economico finanziaria dei progetti .
- Il beneficio derivante dall'utilizzo dei fondi **JESSICA** risiede nell'ampia flessibilità di investimento a titolo sia di capitale di rischio che di credito, in una logica di accompagnamento degli interventi a fondo perduto. L'investimento consente **la capitalizzazione dei veicoli promotori dei progetti** (ESCO, ad esempio, nei progetti di efficienza energetica) ovvero **il sostegno degli investimenti attraverso prestiti senior, subordinati o mezzanino** limitando, in prima istanza, l'impegno ed il rischio dei terzi cofinanziatori e facilitando così l'attrattività dell'investimento per il sistema bancario.

Operazione	Data Firma	A m m o n t a r e fondo (EUR m)	Gestori selezionati	Ammontare conferito (EUR m)	Risorse Aggiuntive (EUR m)	Focus
Sicilia	11/2009	148	Equiter	90	90	Rigenerazione urbana
			Iccrea banca Impresa (*)	53	80	Efficienza energetica e rinnovabili
Campania	03/2010	100	tbc			Rigenerazione urbana
Sardegna	07/2011	70	Banco di Sardegna(*)	33.1	99	Rigenerazione urbana
			Equiter	33.1	70	Efficienza energetica
Totale		318		209.2	339	

L'iniziativa JESSICA

Modello generale di implementazione



Per ulteriori informazioni

<http://www.bei.org/>

info@bei.org

Tel: +352 43 79 22 000

Fax: +352 43 79 62 000